

sumarono i fondi destinati dai proprietari per la liquidazione dei loro debiti. Nello spazio di dodici mesi queste importazioni ascensero a trentamila barili di farina, seimila di riso e mille di mais. E questo cangiamento di cibo fu anch'esso fatale ai negri, tra i quali il numero dei morti fu più forte di quello che giammai fosse stato in un uguale spazio di tempo.

### CAPITOLO III. — *Colonia di Berbice.*

Questa colonia, creata dagli olandesi, si estende, come dicemmo, lungo l'Oceano dal fiume Corentin sino al canale Abary.

*Terre.* Tutte le terre che toccano la spiaggia del mare tra Demerary e Berbice, conosciute col nome di *Costa orientale*, e comprendenti cinquanta miglia di lunghezza, come pure un'altra porzione chiamata l'*Arabisce*, o costa occidentale di Essequibo, sono state misurate e divise in lotti della larghezza di un quarto di miglio (colla fronte alla spiaggia) e della profondità di un miglio, contenente ciascuno ducencinquanta acri; ed altrettanta superficie è riservata al di dietro della prima a fine di esservi aggiunta allorchè il terreno fosse interamente coltivato. Questi lotti sono irrigati dai piccoli affluenti Mahaica, Mahaicony ed Abarry, e sono venduti dalle cento alle dugento lire.

*Piantagioni.* Si estendono queste sovra ambe le sponde del fiume Berbice, alla distanza di trecento miglia dalla sua foce, e vi si coltivano la canna di zucchero, il cotone, il caffè, il cacao, l'oriana ed il tabacco (1).

*Foreste.* Le foreste che si estendevano sulla spiaggia del mare tra i fiumi Corentin e Demerary furono distrutte da un incendio attribuito ai negri ribelli. Varie ricche piantagioni ne rimasero ugualmente distrutte.

(1) Bolingbroke, *Voyage*, ecc., cap. 8.